Anno 14 Numero 44 2 novembre 2008

L' INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

Sulle tracce da San Paolo

L'AMORE GRATUITO, VERA SAPIENZA

Nella personale esperienza di san Paolo c'è un dato incontrovertibile: mentre all'inizio era stato un persecutore ed aveva usato violenza contro i cristiani, dal momento della sua conversione sulla via di Damasco, era passato dalla parte del Cristo crocifisso, facendo di Lui la sua ragione di vita e il motivo della sua predicazione. Nell'incontro con Gesù gli si era reso chiaro il significato centrale della Croce: aveva capito che Gesù era morto ed era risorto per tutti e per lui stesso. Ambedue le cose erano importanti; *l'universalità*: Gesù è morto realmente per tutti, e *la soggettività*: Egli è morto anche per me. Nella Croce, quindi, si era manifestato l'amore gratuito e misericordioso di Dio. Questo amore Paolo sperimentò anzitutto in se stesso e da peccatore diventò credente, da persecutore apostolo. Giorno dopo giorno, nella sua nuova vita, sperimentava che la salvezza era «grazia», che tutto discendeva dalla morte di Cristo e non dai suoi meriti. Il «vangelo della grazia» diventò così per lui l'unico modo di intendere la Croce, il criterio non solo della sua nuova esistenza, ma anche la risposta ai suoi interlocutori. Tra questi vi erano, innanzitutto, *i giudei* che riponevano la loro speranza nelle opere e speravano da queste la salvezza; vi erano poi *i greci* che opponevano la loro sapienza umana alla croce; infine, vi erano quei *gruppi di eretici*, che si erano formati una propria idea del cristianesimo secondo il proprio modello di vita. Lo «scandalo» e la «stoltezza» della Croce stanno proprio nel fatto che laddove sembra esserci solo fallimento, dolore, sconfitta, proprio lì c'è tutta la potenza dell'Amore sconfinato di Dio, perché la Croce è espressione di amore e l'amore è la vera potenza che si rivela proprio in questa apparente debolezza. Il Crocifisso è sapienza, perché manifesta davvero chi è Dio, cioè potenza di amore che arriva fino alla Croce per salvare l'uomo. Questa rivelazione testimoniata da Paolo è estremamente importante anche per noi. Anche noi dobbiamo entrare in questa consapevolezza che suppone sempre la rinuncia alla propria superiorità e la scelta della stoltezza dell'amore. San Paolo ha rinunciato alla propria vita donando totalmente se stesso per la testimonianza della Croce, salvezza per tutti. E questo dobbiamo saper fare anche noi: possiamo trovare la nostra forza proprio nell'umiltà dell'amore e la nostra saggezza nella debolezza di rinunciare per entrare così nella forza di Dio. Noi tutti dobbiamo formare la nostra vita su questa vera saggezza: non vivere per noi stessi, ma vivere nella fede in quel Dio del quale tutti possiamo dire: «Mi ha amato e ha dato se stesso per me».

LA VISITA AL CIMITERO

alcune riflessioni

"Considero i cimiteri luoghi del paese, della sua storia; spazi in cui continuano ad esistere cittadini, con una presenza, con una testimonianza, con un diritto ad avere un posto anche da morti. Tuttavia so bene che il cimitero vero dei morti è dentro di noi, e ripeto spesso - data la mia età - di vivere più di morti che di vivi, di essere pieno di morti, di portarli dentro di me, perché mi servono per vivere. Ecco che senso, per me, il morto aiuta a vivere. Peccato che i nostri cimiteri si animano nelle ricorrenze che diventano un obbligo, come chi paga l'una tantum per poi non pensarci più, almeno per un anno.
Può sembrare un paradosso, ma la morte nella nostra cultura è morta. E l'evento è veramente luttuoso perché significa che viene a mancare una delle meditazioni più profonde e vitali dell'umanesimo, di quell'insieme di percezioni che si legano al senso della vita che scorre con la morte addosso, e alla speranza nel mistero di una morte che si fa vita: la certezza del credente... Bisogna insegnare la morte, far vivere i morti, sentirli nel loro silenzio".
"E' vero che oggi la gente frequenta meno i cimiteri (Il termine "camposanto" suona molto più pregnante e bello) però laddove dove esiste una cappella, tale luogo profuma della santità di Dio. Celebrare in un cimitero è diverso rispetto al farlo in qualsiasi altra chiesa: circondati dai defunti, si sperimenta intimamente la compartecipazione tra la liturgia celeste e quella terrena. La visita al cimitero può rappresentare un momento forte, a volte decisivo, nel quale fermarsi, riflettere, pensare al significato della propria esistenza; proprio di fronte a questo pensiero si decide talora di cambiare stile di vita. Il cimitero diventa allora ambito di una fraternità vera, dove si sperimenta la forza della Pasqua. E' il luogo nel quale la Comunità si ferma a riflettere sul mistero grande di questa vita".

Domenica 9 novembre 2008
CERIMONIA COMMEMORATIVA
IV NOVEMBRE
ore 10.45 : Posa di una corona al Monumento Caduti al Cimitero di Asnago
ore 11.15 : S. Messa a Cermenate
Partecipa la Corale "L. Picchi"
ore 12.00 : Corteo al Monumento ai caduti
Partecipa il Corpo Musicale "G. Puccini"

APPUNTAMENTI
per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 2 Novembre
Commemorazione dei Fedeli Defunti
ore 8.00 - 10.30 - 18.00 : SS. Messe in Parrocchia
ore 9.15 : S. Messa a Montesordo
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte che continuerà per tutta l'Ottava dei Defunti
ore 16.00 : SS. Confessioni per tutti

Ä Lunedì 3 novembre
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

Ä Martedì 4 novembre: S. Carlo Borromeo
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

Ä Mercoledì 5 novembre
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte
ore 21.00 : Incontro Genitori battezzandi in casa parrocchiale

Ä Giovedì 6 novembre
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

Ä Venerdì 7 novembre: Primo del mese
Eucaristia agli Ammalati ed Anziani
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte
ore 20.45 : Per i Giovani a Villa Guardia
LECTIO SU SAN PAOLO

Ä Sabato 8 novembre
ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

Ä Domenica 9 novembre
Commemorazione del IV Novembre
Giornata nazionale del Ringraziamento
ore 15.30 : Battesimo comunitario
ore 16.00 : Incontro sull'Azione Cattolica in Oratorio

ciao famiglia

Iniziativa proposta ai ragazzi e famiglie della 2ª Secondaria
9 NOVEMBRE 2008

Domenica da vivere insieme

PROGRAMMA:

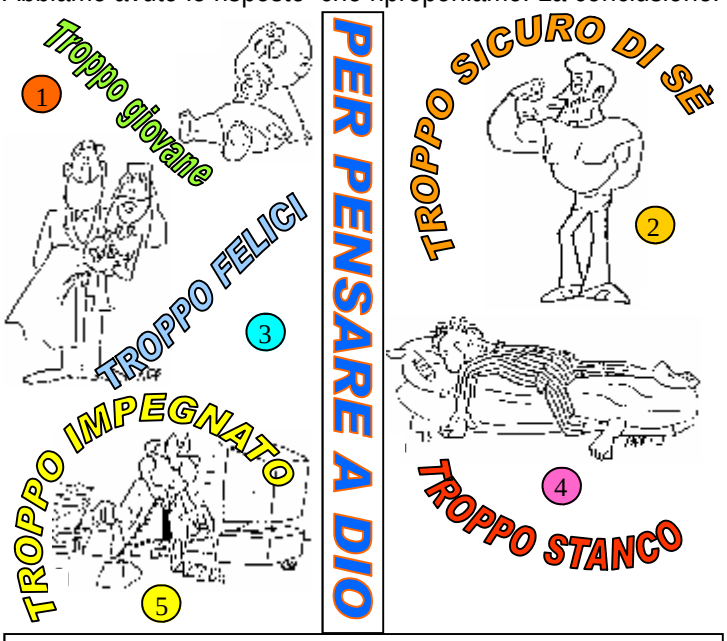
- Ä ore 10.00 : S. Messa
  Incontro con i Genitori
- Ä ore 12.00 : Pranzo comunitario in casa parrocchiale
- Ä ore 15.00 : Divertenti match
- Ä ore 17.00 : Luculliana merenda

ANAGRAFE PARROCCHIALE

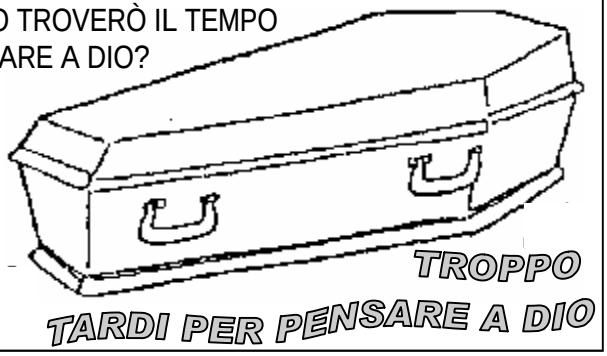
E' andata alla Casa del Padre con in suffragi della Chiesa:
BERNARDO GIUSEPPINA di anni 76, il 28 ottobre

QUANDO TROVERÒ IL TEMPO DI PENSARE A DIO ?

La domanda è stata presentata alle varie età dell'uomo.
Abbiamo avuto le risposte che riproponiamo. La conclusione:



QUANDO TROVERÒ IL TEMPO DI PENSARE A DIO?



la nuova traduzione

Il recente Sinodo dei Vescovi ha sottolineato con particolare forza l'importanza della Parola di Dio nella vita degli uomini.
La Bibbia tradotta recentemente in modo più rispondente al mondo di oggi è prezioso strumento per riscoprire la propria identità e vivere secondo Dio.
Puoi chiederla ai sacerdoti della Parrocchia

... perché ci si diverte ... alla grande!
C'è una proposta

- per i bambini delle classi Primarie con vari giochi in palestra e
- per i ragazzi delle classi Secondarie con un Torneo di Calcio Balilla a coppie ... elettrizzante e ... poi alla fine una merenda ... portentosa